



ecologia. La campagna per le energie rinnovabili nei porti «Sfida per il bene comune»

Il vescovo Marrucci ha aderito al documento del «Movimento cattolico mondiale per il clima» per contrastare l'inquinamento ambientale causato dalle navi

DI ALBERTO COLAIACOMO

Martedì 14 maggio, con un clima che faceva pensare più all'inverno che alle vacanze, a Civitavecchia sono attraccate ben otto navi da crociera, per un totale di circa 30 mila passeggeri. Senza contare poi le Autostrade del Mare, con i collegamenti per Barcellona, Tunisi, Palermo, Cagliari e Olbia, nonché le navi merci presenti. Un settore vitale per la città e il territorio, ma allo stesso tempo, insieme alla vicina centrale elettrica, una pericolosa fonte di inquinamento. Mentre la città tirrenica era affollata di turisti, a Londra prendeva il via il vertice organizzato dalle Nazioni Unite sulla protezione dell'ambiente marino. L'incontro, che si è concluso il 17 maggio, è stato promosso dall'International maritime organization, l'agenzia responsabile della navigazione e della prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi.

In occasione dell'incontro di Londra dodici fra diocesi e organizzazioni cattoliche collegate ai grandi porti e al trasporto marittimo, hanno fatto la scelta di disinvestire dai combustibili fossili aggiungendosi a decine di altre istituzioni cattoliche - 120 in tutto il mondo - che hanno già aderito alla campagna promossa dal Movimento globale cattolico per il clima. Per l'Italia il documento è stato sottoscritto, oltre che dalla diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, anche da quelle di Napoli, Savona-Noli e

Siracusa. Realtà con importanti scali per il trasporto merci e passeggeri, dove il disinvestimento contribuirebbe a proteggere i residenti esposti al rischio di mortalità a causa dell'inquinamento atmosferico. L'iniziativa - con il patrocinio del Dicastero vaticano per lo Sviluppo umano integrale - vede anche l'adesione della Chiesa cattolica di Grecia, principale nazione di armatori al mondo; della diocesi di Panama, dove è presente il più grande registro nautico del mondo; di Caritas Filippine, paese di provenienza del maggior numero di lavoratori in mare; della diocesi di Malta, porto nevralgico del Mediterraneo.

«Un segno importante, il primo di una serie di iniziative in vista del prossimo anno pastorale, quando approfondiremo l'enciclica *Laudato Si'* nei nostri cammini spirituali» ha spiegato il vescovo Luigi Marrucci. Le diocesi hanno aderito al documento «Clima bene comune di tutti e per tutti» promosso in Italia dalla Fociv come rappresentante del Movimento cattolico mondiale per il clima, rete internazionale di oltre 800 istituzioni cattoliche che lavorano insieme per implementare la *Laudato Si'*. Tra gli obiettivi urgenti del vertice Onu c'è quello di raggiungere un impegno condiviso per la riduzione delle emissioni inquinanti delle navi, considerato che una parte rilevante del commercio internazionale, circa l'80%, avviene via mare. In particolare, i movimenti cattolici chiedono all'industria dei trasporti marittimi di accelerare la transizione verso le energie rinnovabili.

Nei giorni scorsi si è tenuta a Copenhagen, in Danimarca, una conferenza promossa dal Dicastero vaticano per lo Sviluppo umano integrale insieme ad altre organizzazioni cattoliche, dedicata al mare come bene comune. «Da rilevare - spiega Fociv - che al recente *C7* sulla biodiversità tenutosi a Parigi è stata evocata, senza giri di parole, la sesta estinzione di massa della storia: l'ultima fu quella in cui, 66 milioni di anni fa, scomparvero i dinosauri. Secondo gli scienziati di 110 Paesi del mondo, fra gli animali, un insetto su dieci rischia di perire, un mammifero su quattro, il 41% degli anfibi, il 19% dei rettili, il 13% degli uccelli, il 7% dei pesci, il 31% degli squali. Nel regno vegetale, i tassi variano fra il 16 e il 63% per le specie a rischio. Le conifere, come i pini e gli abeti, hanno un tasso di rischio scomparsa dalla Terra del 34%».



Navi da crociera nel porto di Civitavecchia

A Pantano un centro polifunzionale

È ancora in corso l'iter burocratico negli uffici comunali per i lavori di ampliamento della chiesa parrocchiale di Sant'Agostino in località Pantano. Dopo l'approvazione della variante urbanistica, ufficializzata la scorsa settimana, le procedure non sono ancora completate e richiedono successivi passaggi agli uffici tecnici. A darne notizia è stata una nota della Curia vescovile per precisare quanto scritto su alcuni organi di stampa locale. Nel testo si legge che «per la realizzazione dell'opera la Conferenza episcopale italiana si è impegnata a un finanziamento con fondi dell'otto per mille che andrà ad aggiungersi alle risorse che verranno impiegate dalla diocesi e dalla comunità parrocchiale di Sant'Agostino». «Si tratta - viene spiegato - di un impegno economico

rilevante, perché l'opera non ha contribuito pubblici di alcun tipo. L'importo del finanziamento della Cei, non ancora definito, sarà conforme al costo del progetto, ma assolutamente molto inferiore ai 3 milioni di euro di cui ha parlato un organo di stampa». A Sant'Agostino, vicino all'attuale chiesa - che resterà la sede parrocchiale - sorgerà una struttura pastorale multifunzionale che oltre ad essere luogo di celebrazioni sarà a disposizione della comunità diocesana per convegni, incontri dei giovani e manifestazioni. Nel progetto presentato dal compianto vescovo Carlo Chenis non è prevista la costruzione di una nuova chiesa. «Alla stato attuale - spiega la nota -, pur valutando positivamente gli sforzi delle istituzioni coinvolte, la Curia ritiene prematuro fissare una data di inizio lavori».



Un libro sui santi del mare

«I Santi del mare» è la pubblicazione curata da Marco Sbraglia realizzata in occasione della festa patronale di Santa Fermina a Civitavecchia. La brochure contiene una breve presentazione di tre biografie di Santi che, oltre a Fermina, hanno svolto il loro apostolato tra la gente di mare: san Francesco di Paola, san Telmo in Spagna e san Brendano in Irlanda. Questi ultimi due raffigurati anch'essi con una piccola barca in mano. L'opuscolo è stato distribuito dal Comitato festeggiamenti di Civitavecchia e il ricavato della vendita destinato a finanziare dieci bambini scolastici da 50 euro, per quei bambini con le famiglie in difficoltà economiche che frequentano le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo via XVI settembre.

Chi volesse partecipare a questa raccolta può contattare il Comitato al numero 335.5840945.

I consulenti di coppia

La Scuola per Consulenti della coppia della famiglia presenterà domenica 26 maggio il percorso triennale di formazione. L'iniziativa, promossa dal Cispel con il patrocinio dell'ufficio diocesano di Pastorale per la famiglia, si svolgerà alle 17 presso la sala San Giovanni Bosco della Curia vescovile a Civitavecchia. La scuola si rivolge a quanti desiderano operare in ambito socio-educativo con metodologie specifiche in grado di aiutare gli altri, con competenza e professionalità, ad attivare le proprie risorse interne per superare momenti di difficoltà. In modo particolare il corso è pensato per professionisti della relazione di aiuto, per quanti desiderano intraprendere un percorso personale della conoscenza di sé, per chi opera in ambito sociale ed educativo o per le professioni che richiedono competenze tecniche di comunicazione. Requisiti per l'iscrizione sono il diploma quinquennale di scuola superiore e una forte motivazione a lavorare su sé stessi. Per informazioni: don Federico Boccacci 328.4155653.

Messe mariano «itinerante»

Una processione per il quartiere con la statua della Madonna di Lourdes: l'iniziativa in programma questa sera alle 21 nella parrocchia di San Gordiano Martire a Civitavecchia. Si tratta di uno dei tradizionali appuntamenti che la comunità propone per il mese mariano insieme alla preghiera del Rosario «itinerante» che si svolge ogni lunedì alle 21 nei diversi punti di aggregazione del territorio.

Pellegrinaggio diocesano

È in programma dal 29 agosto al 4 settembre il pellegrinaggio diocesano in Libano guidato dal vescovo Luigi Marrucci, una terra più volte narrata nelle scritture e dove anche Gesù ha compiuto dei miracoli. Il costo del pellegrinaggio è approssimativamente di 1.800 euro, con diverse opzioni a seconda della sistemazione. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare don Fabio Casili presso la Curia vescovile al numero 328.3770762.

appuntamento

Consiglio pastorale

Un anno per approfondire l'enciclica *Laudato Si'* e promuovere una serie di iniziative di sensibilizzazione collegate all'ecologia e alla Dottrina sociale della Chiesa. È quanto si discuterà nel Consiglio pastorale diocesano in programma il prossimo 23 maggio, alle 21, nella sala «San Giovanni Bosco» della Curia vescovile. Nel corso dell'incontro verrà illustrata anche la campagna «Clima bene comune di tutti e per tutti» promossa dal Movimento Cattolico Mondiale per il Clima alla quale la diocesi ha aderito. Tra i temi della riunione anche la definizione del convegno diocesano di inizio anno e l'aggiornamento sulle attività svolte.

San Felice, parrocchia in festa per il suo patrono



La celebrazione eucaristica presieduta dal parroco, padre Antonio Mastalone, ha preceduto la processione per il quartiere con la statua di San Felice da Cantalice. Così domenica scorsa, 12 maggio, la comunità dei frati Cappuccini di Civitavecchia ha festeggiato il patrono la cui memoria liturgica è stata ieri. La processione, accompagnata da molti fedeli

e animata dalla banda musicale «Giacomo Puccini», ha vissuto due fondamentali «tappe della carità»: nella casa di riposo «Villa Santina» e dalle Suore della Carità. Qui i giovani della parrocchia e i «portatori» della statua hanno cantato e proposto momenti di animazione per coinvolgere le anziane ospiti delle due strutture.

Tutta la diocesi riunita in preghiera per le vocazioni

A Tarquinia, lo scorso fine settimana, i due appuntamenti: la festa dell'Eccomi e la veglia

È stata la città di Tarquinia ad ospitare quest'anno i due appuntamenti che la diocesi ha promosso per la 56ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Sabato scorso, 11 maggio, nella parrocchia di Maria S.ma Stella del Mare a Lido si è svolta la festa dell'Eccomi che ha coinvolto i cresimati e cresimandi insieme ai chierichetti. Un pomeriggio che è stato animato dai gio-

vani dell'Azione cattolica di Monte Romano insieme ai due direttori dell'Ufficio di pastorale giovanile e vocazionale, don Stefano Carlucci e don Dario Errico. Dopo una meditazione iniziale sul testo della «pesca miracolosa», i ragazzi e i loro catechisti si sono cimentati in una caccia al tesoro sui passi della Bibbia. Un gioco a squadre che li ha coinvolti nel trovare citazioni e frasi dei vari testi vocazionali. L'incontro si è concluso con una merenda condivisa e la preghiera. Grande partecipazione anche la domenica sera nella parrocchia di Santa Lucia Filippini dove don Stefano Carlucci ha presieduto la veglia di preghiera per le vocazioni. La liturgia è stata animata dai gruppi del Rinnovamento nello Spirito della diocesi con

canzi, meditazioni e testimonianze ispirate al messaggio «Il coraggio di rischiare per la promessa di Dio» proposto da papa Francesco. In esso il Pontefice chiede ai giovani di non essere «sordi alla chiamata del Signore». «Se vi chiama per questa via - dice - non tirate i remi in barca e fidatevi di Lui». Mentre alla Chiesa ricorda che «c'è bisogno di una pastorale giovanile e vocazionale che aiuti la scoperta del progetto di Dio, specialmente attraverso la preghiera, la meditazione, l'adorazione e l'accompagnamento spirituale». Con un'intonazione in linea con le risultanze del Sinodo dello scorso anno e della Cmg di Panama di gennaio, il successore di Pietro lancia in particolare una precisa esortazione: «Non fatevi contagiare dalla

paura, che ci paralizza davanti alle alte vette che il Signore ci propone». Ricordando «sempre che, a coloro che lasciano le reti e la barca per seguirlo, il Signore promette la gioia di una vita nuova, che ricomincia il cuore e anima il cammino». Quindi prosegue ribadendo che «la chiamata del Signore non è un'ingerenza di Dio nella nostra libertà», «non è una «gabbia» o un peso che ci viene caricato addosso». Si tratta piuttosto dell'iniziativa a favorevole con cui Dio ci viene incontro e in cui va entrare in un progetto grande, del quale vuole renderci partecipi, prospettandoci l'orizzonte di un mare più ampio e di una pesca «sorrabbandante». Allo stesso tempo il Papa rimarca che «abbracciarci» la promessa fatta tramite la vocazione «ri-

chiede il coraggio di rischiare una scelta». Questo vuol dire che per accogliere la chiamata del Signore «occorre mettersi in gioco con tutto sé stessi e correre il rischio di affrontare una sfida inedita», perché «vieni chiesta quell'audacia che ci spinge a scoprire del progetto che Dio ha sulla nostra vita». Una strada, spiega poi il Santo Padre, che per essere scoperta richiede il coraggio di rischiare. «Nell'incontro con il Signore qualcuno può sentire il fascino di una chiamata alla vita consacrata o al sacerdozio ordinato. Si trat-



Una fase della caccia al tesoro biblica

ta di una scoperta che entusiasma e al tempo stesso spaventa, sentendosi chiamati a diventare «pescatori di uomini» nella barca della Chiesa. Questa scelta comporta il rischio di lasciare tutto per seguire il Signore e di consacrarsi completamente a Lui, per diventare collaboratori della sua opera. (A.Col.)